

DECRETO DIRETTORIALE N. 1179 DEL 18 GIUGNO 2019
FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA (FISR)
AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

“CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE”

Criteri generali di ammissibilità dei costi

I costi sostenuti sono ammissibili se:

- Generati durante il periodo di ammissibilità indicato nel progetto.
- Effettivamente sostenuti e documentati con dimostrazione del pagamento (quietanza).
- Direttamente correlati al progetto e previsti nel budget.
- Necessari per l’attuazione del progetto.
- Identificabili, verificabili e contabilizzati dal beneficiario secondo le prassi di contabilizzazione applicabili.
- Conformi ai requisiti delle norme fiscali applicabili.
- Ragionevoli, giustificati e conformi ai requisiti di economia ed efficienza.
- Tutti i costi devono intendersi al netto di IVA. L’IVA sui costi imputabili al progetto, che non può essere recuperata dal beneficiario parzialmente o totalmente, può essere considerata come costo ammissibile.

Le procedure contabili del beneficiario devono consentire la riconciliazione diretta delle spese e delle entrate dichiarate rispetto al progetto e con rappresentazione rispetto alle singole azioni in esso dettagliate, nonché con i corrispondenti rendiconti contabili e documenti giustificativi.

Criteri di ammissibilità per le singole voci di spesa

Sono ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese, a condizione che rispettino i criteri del punto precedente:

A) Spese di Personale

Questa voce comprende il costo per il personale in organico impegnato nelle attività tecnico – scientifiche, già attivo o da attivare (professori universitari, ricercatori, tecnologi, tecnici, ed altro personale adibito all'attività di studio e ricerca, in rapporto col soggetto beneficiario dei contributi, con contratto a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente, o titolare di borsa di dottorato, o di assegno di ricerca, o di borsa di studio che preveda attività di formazione attraverso la partecipazione al progetto)

Il costo ammissibile¹ è determinato in base alle ore effettivamente prestate nel progetto. Queste, comprovate attraverso la compilazione di time sheet mensili, sono valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato: per ogni persona impiegata nel progetto² sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - con esclusione di ogni emolumento ad personam³, indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura, etc. - maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti).

Il costo effettivo annuo lordo riconosciuto ammissibile per la determinazione del costo orario della prestazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa, deve essere pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione annua in godimento (con esclusione degli elementi mobili) e di quelli differiti (TFR), maggiorato degli oneri riflessi. Tale importo deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale come di seguito esplicitato.

Metodo di calcolo del costo effettivo annuo lordo	
Retribuzione diretta	Retribuzione lorda mensile x 12 mensilità (ovvero x 13 e/o 14 mensilità)
Retribuzione differita	Rateo: TFR e retribuzioni differite
Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente)	Contributi INPS e INAIL
Ulteriori costi previsti da contratto	Ulteriori costi ad esclusione degli emolumenti ad personam

Il monte ore annuo convenzionale è desumibile dal CCNL e, ai fini del calcolo del costo orario, deve essere decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi.

A solo titolo esemplificativo, per la determinazione delle ore annue da assumere a divisore, si procede nel modo seguente:

1 Per il settore pubblico la disciplina del rapporto di lavoro è quella contenuta, fondamentalmente, nel D.Lgs. N. 165 del 30 marzo 2001, modificato con D.Lgs n.150 del 27 ottobre 2009, CCNL, oltre alle norme del codice civile, delle leggi speciali e dei contratti collettivi.

2 Le qualifiche del personale vanno indicate nel rispetto dei criteri di cui ai relativi contratti collettivi nazionali di categoria.

3 Nel calcolo del costo orario relativo al personale dipendente devono essere esclusi tutti gli emolumenti una tantum non previsti da contratto o da eventuali accordi scritti che non presentano carattere di continuità.

Calcolo del monte ore annuo di lavoro		
Ore di lavoro convenzionali	52 settimane X 40 ore settimanali	2080 +
Ore non lavorate	Ferie (20 giorni x 8 ore)	160 -
	Permessi retribuiti (9 giorni x 8 ore)	72 -
	Riposi per festività sopresse (4 giorni x 8 ore)	32 -
	Festività cadenti in giorni lavorativi (9 giorni x 8 ore)	72 -
TOTALE MONTE ORE ANNUO CONVENZIONALE		1744

Relativamente al personale universitario (docenti, ricercatori, tecnici) si assume un impegno annuo⁴ pari a 1500 ore di tempo produttivo annuo convenzionale.

Pertanto il costo orario sarà dato dal rapporto tra il costo effettivo annuo lordo e il monte ore annuo di lavoro convenzionale:

$$\text{Costo orario} = \frac{\text{Costo effettivo annuo lordo}}{\text{Monte ore annuo}}$$

Il costo orario così ottenuto, moltiplicato il numero delle ore prestate nel progetto finanziato, rappresenta il costo massimo ammissibile al finanziamento. Il calcolo del costo orario per ogni qualifica⁵ va evidenziato in un prospetto sottoscritto dal responsabile amministrativo del soggetto che rendiconta. Per la determinazione delle ore effettivamente lavorate per il progetto viene richiesta la compilazione di un time sheet mensile controfirmato dal Responsabile Amministrativo, da cui risulti il dettaglio delle ore complessivamente lavorate dal dipendente, nel quale vengono espresse tutte le altre attività svolte⁶ nel periodo di riferimento, comprese ferie permessi e trasferte svolte.

B) Costi degli strumenti e delle attrezzature

Detti costi sono ammissibili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di studio e ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per

4 La Legge Gelmini n. 240/2010 rivede il monte ore all'art. 6 comma 1 stabilendo che: "Il regime di impegno dei professori e dei ricercatori è a tempo pieno o a tempo definito. Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è pari a 1.500 ore annue per i professori e i ricercatori a tempo pieno e a 750 ore per i professori e i ricercatori a tempo definito."

5 L'Ufficio del Personale del soggetto beneficiario può definire preventivamente i costi orari annui da attribuire al personale dipendente sulla base della qualifica di appartenenza purché questo risulti minore o uguale al calcolo del costo orario del singolo individuo, oppure può predisporre il prospetto di calcolo del costo orario ad personam sulla base del metodo di calcolo del costo effettivo annuo lordo.

6 È previsto un unico time sheet articolato per tutti i progetti su cui è caricata la risorsa.

tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.

Pertanto, la relativa spesa può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;
- alla quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto.

Il criterio di determinazione del costo ammissibile per le attrezzature e le strumentazioni è quello della quota d'uso (a condizione che il bene non abbia esaurito la propria vita utile, cioè che sia ancora almeno in quota parte soggetto ad ammortamento), riconducibile all'utilizzo effettivo e si basa sull'applicazione della seguente formula:

$$\frac{(A \times B \times C)}{360} \times D$$

360

dove:

A = costo di acquisto dell'attrezzatura o strumentazione

B = coefficiente di ammortamento civilistico e fiscale indicato nel registro dei beni ammortizzabili

C = giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione sul progetto di ricerca

D = % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

In particolare, si evidenzia che, la data da considerare per il calcolo dei mesi di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto (es. data di consegna del bene, data di collaudo, etc).

Si riporta di seguito un esempio relativo al calcolo della *quota d'uso*:

Esempio di calcolo della “quota d’uso”

Il Bando prevede tra i costi ammissibili le spese per strumenti e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca.

Il soggetto beneficiario del contributo ha acquistato in data 01/05/2010 un impianto ad un costo pari a € 150.000,00 il cui coefficiente ordinario di ammortamento è pari a 20%.

1. Tale impianto è stato utilizzato a partire dal 31/08/2010 ed è esclusivamente utilizzato nell’ambito del progetto finanziato.

Formula di calcolo

$$\frac{A \text{ (costo dell'impianto)} \times B \text{ (\% di ammortamento)} \times C \text{ (giorni di utilizzo)} \times D \text{ (\% di utlizzo)}}{360}$$

Pertanto la spesa ammissibile per il primo semestre di rendicontazione è pari a:

$$\frac{\text{€ } 150.000,00 \times 20\% \times 180 \text{ giorni}}{360} \times 100\% = \text{€ } 15.000,00$$

2. Tale impianto è stato utilizzato a partire dal 31/08/2010 ma per progetti diversi e, dunque è stato utilizzato nell’ambito del progetto finanziato per una percentuale pari al 20%, la spesa ammissibile per il primo semestre di rendicontazione è pari a:

$$\frac{(\text{€ } 150.000,00 \times 20\% \times 180 \text{ giorni})}{360} \times 20\% = \text{€ } 3.000,00$$

Quesito: Qual è il costo ammissibile per gli strumenti e le attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca?

Il costo ammissibile per le attrezzature e le strumentazioni è quello della quota d’uso, calcolato nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi di buona prassi contabile.

Riferimento Normativo

Articolo 7, lett. b, del Bando n. 1/Ric del 18 gennaio 2010, ai sensi del D.M. 593/2000;
DM 31/12/1988 “*Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell’esercizio di attività commerciali, arti, professioni*”
Articolo 2, paragrafo 7, DPR 196/2008

C) *i costi delle competenze tecniche e dei brevetti e costi dei servizi di consulenza e di servizi utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di studio e ricerca acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.*

D) *Spese generali supplementari (costi indiretti)*

derivanti dal progetto di studio e ricerca, calcolate nella misura forfettaria del 60 per cento delle spese di cui alla precedente lettera A).

E) *Altri costi di esercizio,*

inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di studio e ricerca.